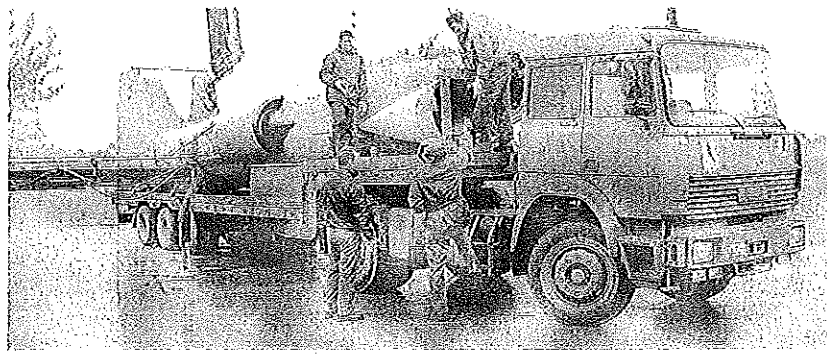


CARLINO 7/5

# L'Aeroclub ha un suo 'F104'

## Il 'caccia' donato dall'Aeronautica diventerà un monumento

**STATO** per quarant'anni il simbolo dell'aviazione da caccia italiana e da ieri l'Aeroclub Francesco Baracca di Lugo, città che ha visto nascere l'asso dell'aria medaglia d'oro al valor militare, ha il suo 'F104' Asa, il più celebre jet dell'aeronautica militare. Lo 'Starfighter', chiamato anche spillo per la sua affusolata carlinga, diverrà presto il monumento dedicato ai piloti militari e civili di tutti i tempi che Lugo attendeva da anni. Martedì lo storico aereo, completo di ogni sua parte e opportunamente disarmato, ha fatto il suo ingresso all'aeroporto di Villa San Martino e sarà poi inaugurato ufficialmente, come "gate guardian", nella manifestazione aerea prevista la prossima estate. Gli specialisti dell'Aeronautica militare del 9° Stormo 'Baracca' di Grazzanise (Caserta) sono giunti all'aeroporto di Lugo e hanno poi provveduto (nella foto) a ricostruire il caccia smontato per il trasporto.



Il velivolo supersonico 'F104', impiegato dai reparti di volo italiani sin dai primi anni Sessanta al X Gruppo, lo stesso di Francesco Baracca, del costituito 9° Stormo Caccia intercettori intitolato all'asso lughese e che da allora porta sul timone di coda il 'Cavallino

Rampante', è stato utilizzato dalla nostra aeronautica come intercettore per la difesa dello spazio aereo italiano sino ad alcuni anni fa. Lo 'Starfighter', donato dall'Aeronautica militare al Comune di Lugo e all'Aeroclub, è giunto grazie all'intervento diretto dello Stato

Maggiore dell'Aeronautica e grazie all'interessamento del pronipote di Baracca, l'avvocato Giovanni Baracca, per l'Aeroclub e di Daniele Serafini, direttore del museo Baracca, per conto del Comune di Lugo.  
Daniele Filippi

Un caccia 'F104' installato all'entrata dell'aeroporto

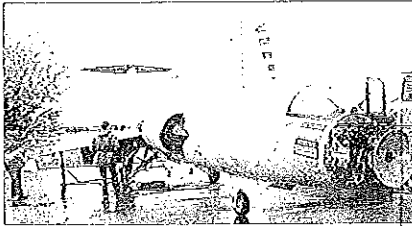


# Servizio a pagina 20

## Lugo Un jet "spillo" F104 all'aeroclub Baracca di Villa San Martino

### Un monumento a tutti gli aviatori

**LUGO** - L'aeroclub Francesco Baracca di Lugo ha deciso di dedicare un F104 ASA, il più famoso jet dell'Aeronautica Militare, chiamato anche "spillo" per la sua particolare forma, "ai piloti militari e civili di tutti i tempi". Il monumento è costituito dall'aereo da difesa, completo di ogni sua parte e opportunamente disarmato, che è stato sistemato nella pertinenza aeroportuale del sodalizio di Villa San Martino, per essere inaugurato ufficialmente come "gate guardian", nel corso del prossimo appuntamento aeronautico in favore della solidarietà previsto per l'estate. Da martedì a ieri, i tecnici dell'Aeronautica Militare Italiana del IX Stormo Francesco Baracca di Grazzanise (Caserta) sono giunti quindi all'aeroporto di Lugo e hanno provvedu-



Spillo un F104 ASA, dell'Aeronautica militare, diverrà il monumento "ai piloti militari e civili di tutti i tempi".

to a ricostruire il jet smontato in precedenza per il trasporto. L'aeromobile supersonico F104, impiegato in servizio fin dai primi anni Sessanta presso il X Gruppo, lo stesso al quale

appartene la medaglia d'oro al valor militare Francesco Baracca, del costituito 9° Stormo Caccia intercettori intitolato all'Asso lughese e che da allora porta sul timone di coda il glorioso "Cavallino Rampante", è stato utilizzato dalla nostra Aeronautica come intercettore per la difesa dello spazio aereo italiano fino ad alcuni anni fa. Il velivolo, donato dall'Aeronautica Militare Italiana al Comune di Lugo e al locale Aero Club, è giunto a Lugo grazie al diretto intervento dello Stato Maggiore dell'Aeronautica militare e all'interessamento, per l'Aeroclub di Lugo, del pronipote dell'Asso dell'Aria, l'avvocato Giovanni Baracca, e per conto del comune di Lugo, di Daniele Serafini, direttore del locale Museo Baracca.

## Lugo

### Giovani & droghe Sert e genitori a convegno

"Quale futuro per i nostri figli: un viaggio tra consumi di sostanze, ricerca, prevenzione e genitorialità". Questo il tema del seminario promosso dal Sert dell'Ausl di Ravenna per la giornata odierna alla sala conferenze della Banca di Romagna di Lugo. Ad aprire il convegno - alle 9 - saranno Atos Billi, presidente Fondazione Cassa di Risparmio, Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo, Vincenzo Scalfari, direttore del Sert di Ravenna. Seguirà, alle 9.45, la presentazione del volume: "Droghe nella notte. Una ricerca empirica sulla costa romagnola. Manuela Marteni, responsabile Dipendenze Patologiche di Lugo affronterà poi il tema "Stili di consumo e tendenze giovanili". A seguire Alessia Bertolazzi, dell'Università di Macerata relazionerà sul tema Nuove droghe nei contesti d'uso: il caso della ketamina. David Donfrancesco, dell'Università di Cassino parlerà poi dell'uso di oppiacei in discoteca mentre Linda Lombi (Università di Bologna) si occuperà della prevenzione nei locali notturni. La giornata si chiuderà con le testimonianze di alcuni genitori e dibattito.

## Luigi De Magistris al Tondo presenta l'Italia dei Valori

**IL MAGISTRATO** Luigi De Magistris, candidato dell'Italia dei Valori alle elezioni europee, sarà oggi a Lugo, alle 18 al Centro sociale Il Tondo, per presentare il programma elettorale e le liste locali del partito di Di Pietro che parteciperanno alle amministrative di giugno. Si tratta di un incontro molto atteso, in quanto De Magistris ha disdetto per tre volte la sua presenza ad iniziative lughesi che erano state organizzate dall'associazione "La vos de spepal". Stasera il magistrato presenterà Ivano Lanconelli, candidato a sindaco di Conselice per l'Idv, e i candidati delle liste "dipietriste" di Lugo, Bagnacavallo e Conselice. I candidati dell'Idv di Lugo sono: Beniamino Tirone (anno di nasci-

ta 1953), Martina Monti ('88), Luciano Ronchini ('47), Alessandra Morici ('62), Giuliano Bacchi ('56), Lorenzo Mariani ('87), Luca Patuelli ('83), Davide Varani ('69), Jacopo Oriati ('89), Luca Fusari ('77), Elisa Forlani ('88), Mirco Minarini ('78), Maria Cristina Guerra ('58), Aurea Ravaglia ('49), Maria Stella Fusari ('69), Marco Scardovi ('85), Paola Faccini ('74), Anna Giulia Belletti ('58), Roberto Monti ('57), Andrea Senis ('89), Lidia Sangiorgi ('54), Monica Briganti ('79), Enzo Gabriele Pertola ('58), Pasquale Zovasio ('89), Alessandro Grandi ('85), Federico Ricci ('81), Valentina Bendandi ('88), Enrico Fagnocchi ('80), Devis Marchi ('85), Giulia Govoni ('86).

l.m.



Quali sono le proposte del Partito democratico per difendere e per innovare le politiche sociali? Se ne discute questa sera alle 20.45 presso la sala conferenze della Cna di Lugo, in via Acquacalda 37, con Raffaele Cortesi, candidato sindaco per il centrosinistra; il consigliere regionale del Pd Mario Mazzotti e Livia Turco, deputato e già ministro della salute nell'ultimo governo Prodi.

### LEZIONI Livia Turco e le politiche del Pd

LE proposte del Partito Democratico per difendere e innovare le politiche sociali saranno discusse stasera, alle 20.45 nella sala conferenze della Cna di Lugo, con il candidato sindaco Raffaele Cortesi, il consigliere regionale Mario Mazzotti e l'ex ministro Livia Turco.

# Il Comune consiglia: "Fatevi incubare"

Lugo: lo slogan serve a lanciare un ciclo di seminari a Voltana

LUGO - "Fatti incubare". Non lo diciamo noi, ce lo dice il Comune di Lugo. E occhio alle consonanti: trattasi di 'B'; i pierini del vocabolario non si impiccino. E' la new wave rivoluzionaria del Palazzo, che con un guizzo di genialità comunicativa (contenti loro) lancia un ciclo di seminari all'incubatore multimediale per nuove imprese di Voltana. Una rassegna al via a metà maggio, interamente dedicata all'economia e all'insegna, appunto, del "Fatti incubare".

► A pagina 25

## Lugo Con questo slogan il comune promuove un seminario a Voltana La Rocca alle imprese: Fatevi incubare

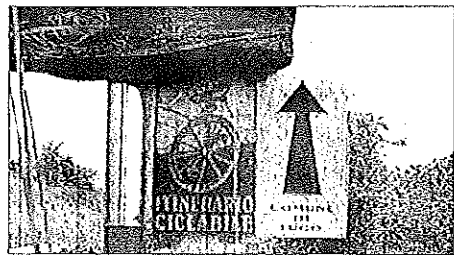
LUGO - (Amai) "Fatti incubare". Non lo diciamo noi, ce lo dice il Comune di Lugo. E occhio alle consonanti: trattasi di 'B'; i pierini del vocabolario non si impiccino. E' la new wave rivoluzionaria del Palazzo, che con un guizzo di genialità comunicativa (contenti loro) lancia un ciclo di seminari all'incubatore multimediale per nuove imprese di Voltana. Una rassegna al via a metà maggio, interamente dedicata all'economia e all'insegna, appunto, del "Fatti incubare". Un invito certificato in brochure cartacea e disponibile on line sul sito Internet del Comune di Lugo, con quelle lettere scritte bianco su nero su di una lavagnetta di scuola. A seguire, il programma nel dettaglio e pure i numeri di telefono: così, insomma, se uno avesse necessità di chiedere le istruzioni per l'uso. Di certo, uno slogan ad affetto. Come ad affetto, del resto, sarebbe l'atto messo in pratica o, con più precisione, subito. Una questione di gusti, nel caso in cui si cambiasse la consonante. Che non cambia. E' invece uno slogan-invito a modificare l'universo mondo del frastuono a tema. E allora, il ragazzino piagnucolante potrà lamentarsi con la mamma: "I miei compagni a scuola mi prendono per il cuBo"; mentre il babbo risponderà con un virile "Tu muovi il cuBo e fatti vale-



re". E pazienza se ci sarà sempre qualcuno "con la faccia da cuBo" in giro e "paraCubi" a dozzine, ma anche, grazie al cielo, gente con un "cuBo da favola". Si potrà inoltre soccorrere il prossimo, scegliendo di avvertirlo del pericolo imminente tra un "prendi un'incubata che te la ricordi!" o un efficace "occhio che ti incubano". Poi, se uno insiste perché è certo che "non mi incuberanno mai",

confidando sul fatto "che l'ho un cuBo cost", si arrangiasse. Che cuBo che avremo tutti quanti da oggi in poi; e in questi tempi di crisi, sentivamo proprio il bisogno di sperare in una "botta di cuBo". Se poi non arriverà, manderemo tutti quanti a "fare il cuBo". Una successione; una ventata di ironia lessicale servita dal patrio comune. Un dubbio: ma l'ironia sarà volontaria?

### Lugo Eattacco della Lista civica dei comitati "Piste ciclabili: le promesse di Pinocchio della giunta Cortesi"



LUGO - Dopo l'adesione dei cittadini alla raccolta firma per la presentazione della lista con un 40% in più del necessario, inizia la campagna elettorale della "Lista civica dei comitati" con una bicicletta lungo il canale dei molini, in programma domenica con partenza alle 11,40 dalla sede di via Emaldi 56 di fronte al Commissariato, passando dal ponte delle lavandaie alle 12 per concludersi alla Trattoria Scia di Zagonara per un pranzo conviviale (prenotazioni al 349/440665, o attraverso il sito [www.listacivica.comitati.it](http://www.listacivica.comitati.it)). Si comincia dal canale dei molini per sottolineare una lotta storica, la salvaguardia dei quel corso, e

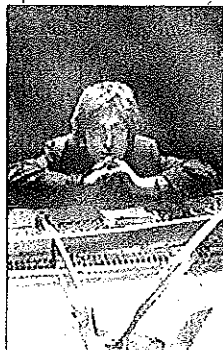
per risolvere una domanda. Anzi, un mistero secondo la lista: "Dove è finita la pista ciclabile lungo il canale promessa dal sindaco Cortesi tre anni fa in pompa magna con un convegno?". "Allora - si prosegue - furono previsti il chilometro, tutti asfaltati e tutti illuminati, il tutto si è risolto 20 giorni addietro, sotto campagna elettorale, con qualche cartello di divieto di transito (escluso residenti e bici), per 2 km, poi prontamente oscurati con sacchetti neri. Evidentemente due km di piste ciclabili sono troppi, mentre arriva addirittura la promessa elettorale di pinocchio di costruire 400 km di piste ciclabili nel comprensorio".

### LUGO

#### L'evento tenutosi al teatro Rossini

LUGO. Un clavicembalo, un pianoforte e due rosse poltrone: a simulare un intimo salotto: è lo scenario dell'"intervista a Bach", una sorta di gioco in musica, di conversazione condotta di alcune delle più straordinarie pagine della storia musicale, di esercizio di autonomia. Esercizio che non è da tutti: non basta essere un grande interprete - e Ramin Bahrami senza dubbio lo è - per giocare con il "mito" bachiano fino a cercare di impersonarlo senza cadere nella retorica prosopopea o, al contrario, senza sconfinare nel macchietismo; ci vogliono misura e intelligenza, lucidità e buon gusto.

Doti che non difettano al giovane pianista iraniano che martedì scorso al Teatro Rossini di Lugo insieme al giornalista Enrico Regazzoni, ha dato vita a questa intervista impossibile: una performance che non affronta per la prima volta,



ma che a ogni riproposta si dipana secondo percorsi diversi. In questo caso, Bahrami, incalzato dall'eloquio raffinato e garbato di Regazzoni, ha lasciato da parte se stesso e la propria vicenda biografica per calarsi nei panni del grande compositore, senza mai entrare però fino in fondo nella parte, senza mai prendersi troppo sul serio e scherzando con l'ingombrante figura storica, demolendo con grazia quel volto severo e imperturbabile che storici e biografi ci hanno nei secoli tra-

## Bahrami come Bach? Con una tale classe, sì



mandato, svelandone con ironia le umane debolezze. Un po' Bach e un po' se stesso, con un occhio indulgente e disincantato alla quotidianità del compositore e un altro acuto e critico sempre aperto sul presente, Bahrami, incurante dei microfoni e, si direbbe, del copione, si muove tra la poltrona, il clavicembalo e il pianoforte. Ma la predilezione per quest'ultimo si fa presto evidente: del resto è lo stesso Bach a suggerirla, è la sua musica a pretendere, pedale compreso, alla

Il giovane pianista iraniano martedì scorso al Teatro Rossini di Lugo insieme al giornalista Enrico Regazzoni ha dato vita a una intervista impossibile

faccia di chi si ostina ad auspicare asfittiche interpretazioni pseudo-filologiche. Sospinte dalle parole, pagine come le *Variations Goldberg* (eseguite ad un'insueta velocità), l'*Arie della fuga*, l'*Aria italiana*, arrivano al pubblico spogliate della sacralità dell'evento "concerto", leggere, ma più eloquenti che mai. Capaci di condurre il pensiero ben oltre il singolo brano: all'idea di democrazia che sottende il contrappunto, ai ricorsi storici che ci portano a Rossini e fino a Puccini, per non dire di Chopin di cui Bahrami interpreta una delle più toccanti mazurke (l'op. 68 in la minore), alla modernità ritmica da boogie che emerge tra le pieghe delle "Goldberg". Concerto, lezione, conversazione, intervista... comunque lo si voglia definire incontrare Bahrami-Bach è stato un vero piacere.

Susanna Venturi



*Un momento dell'incontro fra il Sindaco di Lugo e i Maestri del Lavoro.*

## Emilia-Romagna

### LUGO

Incontro fra il Sindaco di LUGO Raffaele Cortesi e i Maestri del comprensorio lughese nel Municipio della città. Con i Maestri erano presenti Gianluigi Diamantini, Presidente Nazionale della Federmaestri d'Italia e il vice Presidente vicario Renzo Preda.

Tra gli ospiti anche il console provinciale di Ravenna, Romano Donati e il console di Forlì e Cesena, Walter Zanani.

Nel corso dell'incontro il primo cittadino ha detto tra l'altro, "nel nostro territorio seguiamo un concetto ben preciso di valori, a partire da quelli del dettato costituzionale riguardante il lavoro; una componente importantissima della nostra vita e alla quale voi Maestri avete consacrato gran parte della vostra esistenza. Grazie al lavoro, che consideriamo un valore molto elevato, la nostra comunità" – ha concluso il Sindaco Cortesi – "si è molto evoluta, continua ad evolversi ed ha moltiplicato il benessere dei cittadini".

Il Presidente della Federazione Diamantini, dal canto suo, ha anticipato al Sindaco la celebrazione del prossi-

mo convegno nazionale, che probabilmente si svolgerà a Rimini, ed al quale parteciperanno circa mille persone. E' un momento di riflessione, ha detto Diamantini, e, al tempo stesso, un fattore di grande aggregazione e di scambio di esperienze.

Il Vice Presidente Preda, a nome di tutti i presenti, ha ringraziato il Sindaco Cortesi per la sua disponibilità e per l'interesse che ha sempre avuto per i Maestri del lavoro dell'Emilia – Romagna.